

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

21 novembre 2021

SOLENNITÀ DI CRISTO RE - XXXIV domenica dell'anno



PRESENTAZIONE

La fede cristiana ci insegna a riconoscere in Gesù di Nazaret colui che il Padre ha mandato nel mondo per annunciare e compiere il suo Regno. Lo ha mandato pieno di autorità nei suoi insegnamenti, accompagnati dai gesti di liberazione che compiva "con il dito di Dio". Lo ha mandato come suo Figlio, una cosa sola con lui. Lo ha esaltato nella risurrezione perché i credenti sapessero che le sue pretese di autorità sul mondo erano vere.

Egli è il nostro Re. Noi ci riconosciamo soggetti a lui, desiderosi di fare la sua volontà. Egli è il nostro Signore. È tale nella gloria del cielo come nell'umiliazione della terra; è tale per i credenti che già lo acclamano come per i ribelli che lo rifiutano; è tale oggi nella tribolazione dell'umanità come domani nel suo trionfo glorioso. Noi godiamo della regalità di Cristo, perché la sua signoria, a differenza di quelle di chiunque altro, non è un peso che schiaccia, un limite alla nostra sovranità: la sua signoria è garanzia della nostra libertà, al punto che insieme con lui anche noi regniamo, chiamati a condividere la sua gloria e la sua dignità.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Nella sua Pasqua Cristo è chiamato dal Padre alla vita, esaltato sopra il limite del mondo siede nella gloria del cielo. Egli è così indicato dal Padre come colui attraverso il quale esprime la sua autorità su tutta la Creazione. In questa domenica lo riconosciamo e lo acclamiamo con gioia.

Salmo 96(97)

Tutti: Il Signore regna: esulti la terra

Lettore: Nubi e tenebre lo avvolgono, giustizia e diritto sostengono il suo trono. Un fuoco cammina davanti a lui e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

Tutti: Il Signore regna: esulti la terra

Lettore: Le sue folgori rischiarano il mondo: vede e trema la terra. I monti fondono come cera davanti al Signore, davanti al Signore di tutta la terra.

Tutti: Il Signore regna: esulti la terra

Lettore: Annunciano i cieli la sua giustizia, e tutti i popoli vedono la sua gloria. Si vergognino tutti gli adoratori di statue. A lui si prostrino tutti gli dèi!

Tutti: Il Signore regna: esulti la terra

Lettore: Ascolti Sion e ne gioisca, esultino i villaggi di Giuda a causa dei tuoi giudizi, Signore. Perché tu, Signore, sei l'Altissimo su tutta la terra, eccelso su tutti gli dèi.

Tutti: Il Signore regna: esulti la terra

Lettore: Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i retti di cuore. Gioite, giusti, nel Signore, della sua santità celebrate il ricordo.

LETTURA

Vangelo Gv 18, 33b-37

Tu lo dici: io sono re.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Commento

La regalità di Cristo non è come la regalità espressa in questo mondo. Quest'ultima infatti è una dominazione su terre e genti e una loro appropriazione, è conflittuale con i vicini e con i sudditi, si fa servire per manifestare la propria autorità. La regalità di Cristo invece è una regalità che serve i sudditi, che non sono più servi ma amici; è una regalità che chiama a regnare insieme con lui; è una regalità che permette agli uomini di essere liberi, di essere pienamente se stessi. Cristo è Re, è colui che esercita l'autorità in questo Regno dei cieli e non della terra: questa è la verità.

Quanti riconoscono la sua autorità e lo chiamano come proprio Signore e proprio Re entrano in suo Regno, godono della condizione libera, vitale e piena che è il Regno dei cieli.

Noi vogliamo riconoscere questa verità su di lui e su di noi: siamo più liberi e più felici quando obbediamo a lui che quando esercitiamo una nostra presunta libertà separandoci da lui. Anche Adamo ha creduto che lontano da Dio ci fosse più libertà e autonomia per lui, mentre invece ha trovato solo la rovina di se stesso. Anche il figlio prodigo ha creduto che lontano dall'autorità del Padre ci fosse un esercizio più felice della propria libertà, ma ha trovato una forma meno che umana, litigandosi il cibo con i maiali.

La libertà e la pienezza di vita ci sono solo quando accogliamo Gesù come nostro Signore e ci lasciamo servire da lui.

Osseviamo qualche istante di silenzio.

PROFESSIONE DI FEDE

Guida: Crediamo in Dio, unico Signore, che esercita la sua autorità paterna mandando nel mondo il suo Figlio a raccogliere tutti nel suo abbraccio:

Tutti: lo credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

**E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA

Guida: Cristo Signore agisce con la potenza e l'autorità del Padre, nei suoi insegnamenti e nei suoi gesti di misericordia. Lo invociamo, desiderosi che il suo Regno si compia per noi e per l'umanità intera.

Tutti: Venga il tuo Regno, Signore.

Letto: Per la santa Chiesa, il Regno di Dio Già presente nel mistero: su tutta la terra si arricchisca di nuovi figli, di nuovi popoli, per unire tutti nell'abbraccio del Padre. Preghiamo.

Letto: Per il nostro papa Francesco, il vescovo Matteo e tutti i ministri della Chiesa: l'autorità di cui sono investiti sia esercitata nella carità, nel servizio, come icone vedere del Figlio di Dio. Preghiamo.

Letto: Per i giovani e il loro cammino verso la pienezza di vita: riconoscano la benevolenza di Dio che li accompagna e lo testimonino al mondo come progetto di vita e sorgente della loro speranza. Preghiamo.

Letto: Per quanti esercitano autorità nel mondo, per i governanti e per gli amministratori: si mettano al servizio delle persone, specialmente di quanti nella loro debolezza sono più esposti alle ingiustizie del mondo. Preghiamo.

Letto: Per la protezione, il conforto, la salvezza di quanti cercano asilo e rifugio: le loro legittime richieste trovino accoglienza, nella solidarietà di tutti. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Pregiera del Signore

Guida: Si compia il Regno dei cieli, che Cristo ha annunciato e inaugurato nella fede.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: O Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, re e salvatore, e ci hai resi partecipi del sacerdozio regale, fa' che ascoltiamo la sua voce, per essere nel mondo fermento del tuo regno di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

XXXVI Giornata mondiale della gioventù

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

In questo mese, per la commemorazione dei defunti del 2 novembre, siamo invitati alla preghiera per i nostri cari già morti, che attendono la risurrezione dell'ultimo giorno nelle loro sepolture. Per via della pandemia, per tutto il mese di Novembre l'indulgenza per i defunti viene estesa in questo modo: Un giorno a piacere dei fedeli, visitando la Chiesa e pregando per un defunto; otto giorni anche non consecutivi, visitando un cimitero e pregando per i defunti. Unendosi nella preghiera anche in casa, per chi è impossibilitato dalle proprie condizioni di salute.

L'indulgenza è un dono della misericordia di Dio, non è un meccanismo automatico. Richiede di essere distaccati dal male (confessione 15 giorni prima o dopo il giorno in questione), di avere fede (professione di fede), di essere in comunione con Dio (comunione eucaristica 15 giorni prima o dopo), e in comunione con la Chiesa (preghiera per il papa). Se la salute o la quarantena impediscono di adempiere a questi impegni, formulato il proposito di assolverli, vi si provvederà appena possibile.

Preghiere per i defunti

In Paradiso ti accompagnino gli angeli, al tuo arrivo ti accolgano i martiri, e ti conducano nella santa Gerusalemme. Ti accolga il coro degli angeli, e con Lazzaro povero in terra tu possa godere il riposo eterno nel cielo.

Io sono la risurrezione e la vita -dice il Signore- chi crede in me anche se muore, vivrà;
e chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno.

Leterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.